

## **CONTROLLO PRODUZIONI DOP IGP STG: LE GARANZIE PER CONSUMATORI E PRODUTTORI**

I marchi **DOP IGP STG**:

- garantiscono al consumatore che il prodotto che sta acquistando ha un'origine certa, precise caratteristiche produttive conformi ad un preciso disciplinare di produzione.
- tutelano il produttore rispetto a eventuali imitazioni o forme di concorrenza sleale e frodi.

Ma i prodotti possono essere tutelati solo se le garanzie offerte sono verificabili; proprio per questo motivo i soggetti titolari di una DOP, IGP, STG sono sottoposti a controlli (anche prima dell'immissione sul mercato) ad opera di soggetti terzi indipendenti autorizzati con Decreto Ministeriale.

Il costo di tali controlli è sostenuto direttamente dai produttori e talvolta può comportare una difficile sostenibilità economica della denominazione registrata, soprattutto nei casi di prodotti DOP con limitata possibilità di espansione a livello commerciale.

Gli organismi di controllo sono a loro volta sottoposti a vigilanza secondo quanto stabilito nel D.M. 16/02/2012 sul Sistema nazionale di vigilanza per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi.

### **Il ruolo dei Consorzi di tutela**

In base a quanto previsto dalla Legge 21 dicembre 1999, n. 526, articolo 14 comma 15, i Consorzi di tutela delle DOP e delle IGP hanno funzioni di tutela, di promozione, di valorizzazione, di informazione del consumatore e di cura generale degli interessi delle relative denominazioni.

Possono avanzare proposte di disciplina regolamentare (domande di modifica dei disciplinari di produzione), svolgono compiti consultivi, possono definire programmi e misure di carattere strutturale e di adeguamento tecnico, collaborano alla vigilanza, alla tutela e alla salvaguardia delle relative denominazioni da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni e uso improprio delle denominazioni stesse avvalendosi dell'attività di appositi agenti vigilatori.

I Consorzi sono inoltre i titolari dei marchi che identificano le denominazioni e ne garantiscono l'utilizzo a tutti i produttori interessati dal sistema di controllo.



I Consorzi, allo scopo di essere ufficialmente riconosciuti ed incaricati dal Ministero, vengono preventivamente sottoposti alla verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale (tra cui quello della equilibrata rappresentanza delle diverse figure della filiera produttiva e quello della rappresentatività della quantità di produzione commercializzata) ed il loro mantenimento viene in seguito verificato periodicamente.

I costi derivanti dalle attività che i Consorzi di tutela sono tenuti a svolgere in forza di legge sono a carico di tutti i produttori di quella denominazione, anche se non associati, in funzione della quantità di prodotto controllata dall'organismo di controllo. I costi delle altre attività eventualmente svolte dal Consorzio sono ad esclusivo carico dei soci.

Il riconoscimento da parte del Ministero di un Consorzio di tutela non è indispensabile ai fini dell'esistenza e del funzionamento di una denominazione. In caso di riconoscimento, può esistere un solo Consorzio per ogni prodotto.